

Piante Ogm o non-Ogm, per noi pari sono

VITANGELO MAGNIFICO

Indipendentemente dall'origine genetica delle piante coltivate, le tecniche di coltura pongono all'agricoltore e ai tecnici problemi noti, se non scontati, mentre per qualcuno diventano dubbi insormontabili. E' il caso delle piante ingegnerizzate per tollerare l'uso di un erbicida totale che, secondo alcuni, selezionerebbe infestanti resistenti tanto da rendere inutilizzabile l'innovazione stessa.

Gli agricoltori sanno bene che qualsiasi mezzo usato per il controllo delle malerbe porta

inesorabilmente alla selezione di una vegetazione spontanea differente. E questo avviene sia se si interviene con l'aratro, gli erbicidi o il pirodiserbo. Si può ovviare con la rotazione e con l'uso di specie diverse che necessitano di tecniche colturali differenti. E anche il temuto «gene flow» farebbe pochi danni, dato che la stragrande maggioranza delle specie coltivate non trova selvatici in natura (pomodoro, melanzana, peperone, mais, soia, ecc...).

Un altro dubbio riguarda l'insorgenza della resistenza alla tossina Bt da parte degli insetti nocivi. E' noto che le re-

sistenze dovute ad un solo gene possono essere superate dai parassiti: per ritardare l'evenienza gli agricoltori utilizzano accorgimenti come le aree rifugio o i trattamenti mirati, mentre il miglioramento genetico si ingegna per aggiornare le resistenze. E' il caso simbolo della resistenza alla peronospora della lattuga, monogenica, giunta alla 30ma espressione contro le altrettante razze fisiologiche del fungo *Bremia lactucae*. Chi compra al mercato le diverse tipologie di lattuga non sa che il produttore ha utilizzato semi di piante con le resistenze alle

razze fisiologiche di peronospora presenti nel suo campo!

E il discorso vale per quasi tutti gli altri ortaggi, e non solo. Quindi, se la ricerca ha trovato il rimedio per tanti parassiti, perché non dovrebbe aggiornare la resistenza alla tossina Bt, il cui gene viene prelevato da un batterio molto comune in forme che sono alla base della lotta biologica da decenni? Se la ricerca italiana sugli Ogm è ferma da due decenni, gli altri corrono e risolvono i problemi!

Ex Direttore dell'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura del ministero dell'Agricoltura



La lettera

Genetica amica
L'Italia continua a bloccare ricerche dal ruolo decisivo

